



Prot. n. 379212

Roma \_\_\_\_\_

A: Comune di Bracciano  
Piazza IV Novembre 6  
00062 BRACCIANO (RM)

Bracciano Ambiente S.p.A.  
Via Archimazzasette, 2  
00062 BRACCIANO (RM)

Comando Prov.le del CFS di  
Roma  
Via G. Baglivi, 6  
00161 ROMA

**Oggetto:** Pronuncia di Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e succ. mod. ed integr. Sul Progetto di "Ampliamento della Discarica di Rifiuti non Pericolosi di Cupinoro" in località Cupinoro nel Comune di Bracciano(RM).

**Elenco progetti n. 2011/148**

VISTA la Determinazione A1586 del 28 febbraio 2011 del Direttore della Direzione Regionale Ambiente avente a oggetto "Riorganizzazione delle strutture di area e di ufficio della Direzione Regionale Ambiente" con cui viene istituita l'Area "Conservazione Natura e Foreste" a cui viene assegnata, tra le altre cose, la competenza "*Gestione di tutti gli adempimenti connessi all'attuazione delle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE e delle altre*

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 336 del 24/07/2010 con cui è stato conferito all'Ing. Giuseppe Tanzi l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente;

VISTO l'Atto di Organizzazione B4341 del 01/10/2010 con il quale si attribuisce l'incarico alla sottoscrizione dei pareri relativi alla Valutazione di incidenza al Direttore Regionale Ambiente;

VISTE le Direttive Comunitarie 79/409/CEE "Uccelli" del 2 aprile 1979 e 92/43/CEE "Habitat" del 21 maggio 1992 con le quali viene costituita la rete ecologica europea "Natura 2000", formata dai Siti d'Importanza Comunitaria (SIC) e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS);

VISTA la D.G.R. 2146 del 19/3/1996 avente ad oggetto "*Direttiva 92/43/CEE - Habitat: approvazione della lista dei siti con valori di importanza comunitaria del Lazio ai fini dell'inserimento nella rete ecologica europea Natura 2000*", con la quale viene approvata la lista

dei Siti con valore d'importanza comunitaria nel Lazio ai fini dell'inserimento nella rete ecologica europea "Natura 2000", ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat";

VISTA la D.G.R. 651 del 19/7/2005 avente ad oggetto "*Direttive 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, e 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici. DPR 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni, di attuazione della Direttiva 92/43/CEE. Adozione delle delimitazioni dei proposti SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e delle ZPS (Zone di Protezione Speciale). Integrazione Deliberazione della Giunta Regionale 19 marzo 1996, n. 2146*";

VISTA la DGR n. 700 del 26/9/2008, avente ad oggetto "*Rettificazione della delimitazione della Zona di Protezione Speciale (ZPS) Comprensorio Tolfetano-Cerite-Manziate, ZPS IT6030005, designata ai sensi della Direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Modifica deliberazione Giunta regionale n. 651/05*";

VISTA la Determinazione del Direttore 21 Gennaio 2009, n. 59, pubblicata sul B.U.R.L. n. 4 Parte prima del 28/01/2009 avente ad oggetto "*Direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Presa d'atto della trasmissione alla Unione Europea della rettifica e della risoluzione di problematiche tecniche relative a Zone di Protezione Speciale (ZPS) del Lazio, adottate con deliberazione di Giunta regionale nn. 696, 697, 698, 699, 700 e 701 del 26 settembre 2008*";

CONSIDERATO che le suddette deliberazioni identificano, tra gli altri, la Zona di Protezione Speciale (ZPS) cod. IT6030005 denominata "Comprensorio Tolfetano Cerite Manziate";

CONSIDERATO che l'intervento proposto ricade all'interno della citata ZPS;

VISTO il comma 3 dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) con cui si stabilisce che "*... qualsiasi Piano o Progetto che possa avere incidenza significativa sul sito singolarmente o congiuntamente ad altri progetti forma oggetto di valutazione d'incidenza*";

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e succ. mod. e integr. "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" ed in particolare l'articolo 5 che, tra le altre cose, stabilisce che "*...i piani territoriali, urbanistici e di settore...*" nonché "*...gli interventi che possano avere incidenza significativa sul Sito singolarmente o congiuntamente ad altri interventi*" sono oggetto di valutazione d'incidenza;

VISTO il citato D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e succ. mod. e integr., ed in particolare l'articolo 15 che stabilisce che "*il Corpo Forestale dello Stato, nell'ambito delle attribuzioni ad esso assegnate... e gli altri soggetti cui è affidata normativamente la vigilanza ambientale, esercitano le azioni di sorveglianza connesse all'applicazione del presente Regolamento*";

PRESO ATTO che il Sign. Alessandro Baroni in qualità di legale rappresentante della Bracciano Ambiente S.p.A. con nota acquisita al prot.269102/08/10 del 20/06/2011, ha richiesto l'attivazione della procedura di Valutazione d'Incidenza, a norma del citato D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, sul Progetto in oggetto;

ESAMINATI gli elaborati progettuali presentati, riferiti al sito d'intervento, di cui si elencano quelli giudicati significativi, comprensivi di:

- Studio di Incidenza
- Relazione Tecnica – Invaso Discarica (Lotto di Completamento)
- Relazione Tecnica – Impianto di Compostaggio e Digestione Anaerobica
- Relazione Tecnica – Reflui Trattamento del Percolato
- Piano di Ripristino Ambientale

- Relazione Tecnica – Impianto di Fitodepurazione e Realizzazione Laghetto Artificiale
- Relazione Tecnica – Cabina Elettrica MT BT asservita agli Impianti e alle attrezzature funzionali alla Discarica
- Tav. – Planimetria Generale degli Interventi
- Tav.- Lotto di Completamento: Planimetria Piano di Coltivazione
- Tav.- Lotto di Completamento: Sezioni di Coltivazione e Chiusura
- Tav. – Lotto di Completamento: Planimetria Recupero Vegetazionale Intero Sito
- Tav. – Impianto di Preselezione R.S.U.: Planimetria generale Area Impiantistica
- Tav. – Lotto di Completamento: Geometrizzazione Invaso al Piano di Scavo

Sulla scorta di quanto contenuto negli elaborati sopraelencati, si riassumono di seguito gli elementi significativi del progetto con l'avvertenza che tutto ciò che nel presente atto è riportato in carattere corsivo è estrapolato dal testo dello studio presentato.

### *DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO*

*La discarica è attualmente composta da diversi invasi ormai esauriti:*

- *Invaso denominato “ vecchio invaso” di m<sup>3</sup> 504.000;*
- *Invaso denominato “invaso d'emergenza” di m<sup>3</sup> 107.450;*
- *Invaso denominato “invaso di collegamento” di m<sup>3</sup> 6.500;*
- *Invaso denominato “ nuovo invaso” di m<sup>3</sup> 90.000;*

*da un invaso in via di esaurimento, composto da:*

- *1° sub lotto funzionale di m<sup>3</sup> 90.000 già esaurito;*
- *2° sub lotto funzionale di m<sup>3</sup> 140.000 in via di esaurimento;*

*da un invaso, in via di realizzazione, autorizzato con Determinazione A3918 del 5 nov. 2008 che costituisce aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto n° 46/07 del “Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale nel Territorio della Regione Lazio” per “l'ampliamento della discarica sita in “località Cupinoro” nel Comune di Bracciano per la realizzazione di un nuovo invaso di discarica per rifiuti non pericolosi, denominato “lotto di completamento” che interessa circa un ettaro di territorio censito a Catasto nel Comune di Bracciano dalla part.lla 83/p ed 84/p del foglio 62 con volume utile di m<sup>3</sup> 329.000.*

*All'interno della discarica sono presenti i seguenti fabbricati: palazzina uffici con annessa pesa, edificio servizi, ricovero mezzi, magazzino, cisterna e cabina enel. Tutte le strutture risultano funzionali alle varie attività svolte in discarica; all'interno della discarica sono presenti gli impianti per la lavorazione del percolato e per la trasformazione del biogas prodotto dalla discarica stessa.*

*funzionali alle varie attività svolte in discarica; all'interno della discarica sono presenti gli impianti per la lavorazione del percolato e per la trasformazione del biogas prodotto dalla discarica stessa.*

*Il lotto di discarica così denominato di "completamento", è riferito alla chiusura degli ex "corpo A e B" della discarica di Cupinoro, ma non della potenziale ulteriore disponibilità volumetrica delle aree di "Cupinoro", garanzia, questa, della continuità allo smaltimento per gli attuali comuni conferenti.*

*Attualmente in tale sito è in esercizio il lotto "transitorio" di circa 230.000 mc., autorizzati dal Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti nella Regione Lazio con Ordinanza Commissariale n.10 del 07.06.2006 e con Decreto n. 46 del 25/05/2007, gestito dalla stessa Bracciano Ambiente S.p.A..*

*L'impianto offre giornalmente idonea sistemazione ad una media di circa 370 tonnellate di rifiuti urbani indifferenziati prodotti da n. 23 Comuni di seguito elencati:*

- ✓ *ANGUILLARA SABAZIA;*
- ✓ *BRACCIANO;*
- ✓ *CAMPAGNANO DI ROMA;*
- ✓ *CANALE MONTERANO;*
- ✓ *CAPENA;*
- ✓ *CASTELNUOVO DI PORTO;*
- ✓ *CERVETERI;*
- ✓ *CIVITELLA S. PAOLO;*
- ✓ *FIANO ROMANO,*
- ✓ *FILACCIANO*
- ✓ *FORMELLO;*
- ✓ *LADISPOLI;*
- ✓ *MAGLIANO ROMANO;*
- ✓ *MANZIANA;*

- ✓ MAZZANO;
- ✓ MORLUPO;
- ✓ NAZZANO ROMANO;
- ✓ PONZANO ROMANO;
- ✓ RIANO;
- ✓ RIGNANO FLAMINIO;
- ✓ S. MARINELLA;
- ✓ S. ORESTE;
- ✓ SACROFANO;
- ✓ TORRITA TIBERINA;
- ✓ TREVIGNANO ROMANO.

*La volumetria residuale autorizzata, potrà garantire il conferimento, attraverso la riduzione volumetrica che già viene attuata mediante la doppia linea di triturazione a bocca discarica, per un periodo breve di tempo.*

*Per il futuro, si prevede, attraverso l'attivazione della Raccolta Differenziata Domiciliare promossa dalla Provincia di Roma, di poter arrivare almeno ad una percentuale media di circa il 10-20% attestando la produzione rifiuti intorno alle 290-300 tonn /d per poi arrivare, ad un valore medio, cautelativo, del 35% di RD rispetto all'obiettivo del nuovo Piano Commissariale del Presidente della Regione Lazio, che prevede la RD al 50%.*

*Il presente progetto riguarda la realizzazione del lotto di "completamento" delle volumetrie residuali della discarica di Cupinoro (ex corpo A e B), di cui, una parte, circa 111.624 mc, già comprese nel parere favorevole dell'ufficio VIA prot. AM/160525 del 22.10.2001 (vedasi nel caso l'AIA n.46 del 25.05.2007), per una volumetria complessiva pari a circa 350.000 mc.*

*Il lotto di "completamento" dell'invaso di discarica, annesso a servizio dell'impianto di preselezione RSU con produzione CDR e FOS, avrà la funzione di servire quale discarica controllata di rifiuti solidi urbani ed assimilabili "tal quali", prodotti dai Comuni che attualmente conferiscono all'adiacente vaso di stoccaggio definitivo: tale fase si concluderà con la messa in*

*esercizio dell'impianto di preselezione RSU con produzione CDR e FOS, la cui richiesta autorizzativa è collegata a quella del presente lotto di "completamento" dell'invaso di discarica (ex corpo A e B).*

*Al termine della fase sopra detta, rimarranno ulteriori circa 195.285 mc (comprensivi degli assestamenti finali), in cui accogliere solamente i rifiuti che rientrano nelle categorie indicate nell'art. 6 comma 1 lettera a) del D. M. A. 3 agosto 2005 ovvero le volumetrie residue saranno utilizzate unicamente per lo stoccaggio definitivo di rifiuti urbani di cui all'art. 2 lettera b) del D. Lgs. n. 36/2003, classificati come non pericolosi nel capitolo 20 dell'elenco europeo dei rifiuti e sottoposti a trattamento, le porzioni non pericolose dei rifiuti domestici raccolti separatamente e gli stessi rifiuti non pericolosi di altra origine ma di analoga composizione.*

*Tale volumetria potrà garantire il conferimento dei sovvalli dell'impianto per circa 8-10 anni.*

#### *ZONA DI INTERVENTO*

*Le Coordinate geografiche del sito di intervento, rilevate con il Sistema di riferimento UTM ED50 fuso 33, sono: 265263 E, 4559183 N.*

*L'area, di proprietà dell'Università Agraria di Bracciano e data in concessione alla Società proponente, ricade nella parte meridionale del territorio comunale di Bracciano (Roma) in località Cupinoro, a circa 6 Km dal centro abitato di Bracciano. (Si allega alla presente relazione contratto di affitto dei terreni).*

*L'area d'impianto è limitrofa a varie cave di pozzolana esaurite che dovranno essere recuperate dal punto di vista geomorfologico e vegetazionale.*

*Sotto l'aspetto urbanistico, l'area è di tipo agricolo e, topograficamente, è individuabile al Foglio n. 143 "Castel Giuliano" tavoletta III quadrante S.E. della cartografia ufficiale I.G.M. e nei Fogli nn. 364100, 364110, 364140 e 364150, della CTR.*

*Lo stesso è stato realizzato e verrà ampliato nel terreno dell'Università Agraria di Bracciano, distinto al catasto del Comune di Bracciano ai Fogli n. 61, particelle nn. 22/p, 7/p, 171/p, 6/p, 172/p, 170/p, 169/p, 5, 23/p e al Foglio n. 62, pp. cc. n. 81/p, 82/p, 77, 87, 86/p, 83/p, 88/p, 91/p, 89, 74/p, 75, 84/p, 80, 5/p, 90, 21, 68/p, 19/p, 85/p.*

*Il completamento dell'invaso di discarica con il lotto di "completamento" riguarda le particelle nn. 83/p ed 84/p del foglio n. 62.*

*Per quanto riguarda la destinazione d'uso, l'area interessata dal progetto viene classificata dal P.R.G. del Comune di Bracciano come "Zona agricola ordinaria".*

## FINALITA' DEL PROGETTO

*il progetto prevede la realizzazione di una vasca a sezione trapezoidale rovescia e pianta poligonale, corredata di viabilità di accesso per il conferimento dei rifiuti e di tutti i dispositivi per la captazione e l'estrazione del percolato, il tutto per una completa garanzia dell'affidabilità del sistema.*

*L'intervento in oggetto permetterà, quindi, di:*

- *predisporre un sito autorizzato idoneo ad ospitare i rifiuti prodotti da Comuni elencati precedentemente ed, inoltre, le frazioni non recuperabili del trattamento degli R.S.U;*
- *recuperare l'area in oggetto effettuando una "ricucitura" morfologica, paesistica e vegetazionale del luogo con l'area limitrofa, al fine di ricollinare l'area ripristinando un profilo geomorfologico idoneo al contesto ambientale, tutto ciò coerentemente con il Piano di Caratterizzazione approvato dal Comune di Bracciano con Delibera di Giunta Comunale n. 533 del 18.11.2005.*

*In ultimo, il luogo si rende particolarmente adatto alle attività di abbancamento in quanto in tale contesto è possibile realizzare il ripristino geomorfologico di una zona profondamente alterata da attività pregresse. L'area è inoltre scarsamente antropizzata e ben collegata con il territorio circostante.*

VISTA la D.G.R. 4 agosto 2006, n. 534. "Definizione degli interventi non soggetti alla procedura di Valutazione di Incidenza";

CONSIDERATO che il Progetto proposto non ricade tra quelli esclusi dalla procedura di V.I. elencati nella citata D.G.R. n. 534/2006;

VISTA la D.G.R. 17 dicembre 2008, n. 928 "Modifiche della deliberazione di Giunta regionale 16 maggio 2008, n. 363 concernente 'Rete Europea Natura 2000: misure di conservazione obbligatorie da applicarsi nelle Zone di Protezione Speciale';

VISTO il D.M. n.258 del 17/10/2007 che all'art.1, comma 4, recita "per ragioni connesse alla salute dell'uomo e alla sicurezza pubblica o relative a conseguenze positive di primaria importanza per l'ambiente, si può provvedere all'autorizzazione di interventi o progetti eventualmente in contrasto con i criteri indicati nel presente atto, in ogni caso previa valutazione di incidenza, adottando ogni misura compensativa atta a garantire la coerenza globale della rete Natura 2000";

VISTA la D.G.R. 16 maggio 2008, n. 363 “Rete Europea Natura 2000: misure di conservazione obbligatorie da applicarsi nelle Zone di Protezione Speciale” che recepisce quanto disposto dall’art.1 del D.M. n.258 del 17/10/2007 ;

VISTA la nota del Dipartimento Istituzionale e Territorio a firma del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio e del Direttore del Dipartimento Programmazione Economica e Sociale (prot. 217219 del 19/05/2011) acquisita al ns. prot. 221472/08/10 del 23/05/2011 con la quale si comunica che l’intervento di ampliamento della Discarica di Cupinoro e la realizzazione dell’impianto di trattamento è stato previsto all’interno del piano degli interventi di emergenza dei rifiuti urbani del Lazio e che la mancata realizzazione degli interventi comporterebbe il rientro nella fase “critica” con ricadute negative sull’ambiente e sulla salute dell’uomo;

CONSIDERATI gli esiti delle riunioni con i Tecnici competenti del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Direzione Generale Protezione della Natura e del Mare) e dell’Agenzia Regionale Parchi ;

TENUTO CONTO di quanto riportato nel verbale della riunione tenutasi presso la Direzione Regionale Ambiente in data 1/06/201, presenti il Sindaco di Bracciano, il Delegato del Presidente dell’Università Agraria di Bracciano, il Presidente della Bracciano Ambiente S.p.A. e i Funzionari dell’Area Conservazione Natura e Foreste, incontro finalizzato a condividere le misure di mitigazione forestali a carico delle formazioni boscate di proprietà dell’Università Agraria di Bracciano;

CONSIDERATO che l’area di intervento per realizzare il progetto è di circa 3 ha e che l’ampliamento complessivo assentito è di circa 25 ha, superfici che rapportate alla estensione della ZPS ( 69886 ha) assumono valori percentuali trascurabili e che l’intero sito di discarica è collocato in posizione marginale rispetto alla ZPS;

TENUTO CONTO che le soluzioni tecnologiche adottate produrranno effetti positivi in termini ambientali e socio-economici;

CONSIDERATO che la zona di intervento è da tempo compromessa, dal punto di vista dei valori naturalistici, per la specifica destinazione d’uso;

TENUTO CONTO che la Discarica di Cupinoro risulta inserita nello Schema di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti del Lazio adottato con DGR 523 del 19/11/2010;

CONSIDERATO che nell’area oggetto dell’ampliamento non sono presenti gli habitat prioritari e non, indicati nel Formulario Standard della ZPS denominata “ COMPRENSORIO TOLFETANO –CERITE-MANZIATE”;

CONSIDERATO che nel Formulario Standard della ZPS è riportata la presenza di alcune specie di uccelli di interesse comunitario, tra le quali il nibbio bruno *Milvus migrans*, il biancone *Circaetus gallicus* l’averla piccola *Lanius collurio* e il calandro *Anthus campestris*, che trovano condizioni di riproduzione favorevoli sia in ambienti forestali che in ambienti ecotonali con disponibilità di aree alberate e cespugliate alternate ad aree con vegetazione erbacea bassa;

TENUTO CONTO che l’intervento non sottrae e non frammenta superfici di habitat prioritari e non prioritari in quanto l’area in oggetto non ricade in alcun habitat prioritario e non prioritario;

PRESO ATTO che l’intervento sottrae ma non frammenta piccole superfici di habitat di specie ;

VERIFICATO, tramite il PAUNIL 2010 che sono segnalate nelle strette vicinanze del sito di intervento esemplari di nibbio bruno (*Milvus migrans*) tutelati dalla Direttiva Comunitaria;

RITENUTO che i possibili impatti dovuti alla fase di cantiere siano limitati nel tempo in quanto l'intervento di cui trattasi si pone a ridosso della strada "Settevene-Palo" e non vi è necessità di aprire ulteriori strade per il trasporto dei materiali;

RITENUTO in conclusione che l'intervento in oggetto non comporti significativa perdita o frammentazione di habitat e habitat di specie e che sia compatibile con la tutela delle specie di interesse comunitario della ZPS e della Rete Natura 2000, nel rispetto di alcune specifiche prescrizioni per contribuire a mitigare gli effetti dell'intervento, e di potere pertanto esprimere parere favorevole;

### *Tutto ciò premesso*

sulla scorta della documentazione trasmessa, effettuata la procedura di valutazione d'incidenza ex art. 5 del DPR 8 settembre 1997 n.357 e s.m.i., in relazione all'entità dell'intervento e alle situazioni ambientali e territoriali descritte si esprime **parere favorevole** all'intervento "Ampliamento della Discarica di rifiuti non pericolosi di Cupinoro" in località "Cupinoro" in Comune di Bracciano nel rispetto delle sottoelencate prescrizioni, in parte già previste negli elaborati presentati:

### *Tutto ciò premesso*

1. l'intervento deve essere realizzato secondo i parametri e le modalità riportate negli elaborati progettuali;
2. nel caso si prevedano piantumazioni di specie arbustive e/o arboree, dovranno essere utilizzate specie tipiche della zona compatibili dal punto di vista edafico e possibilmente di provenienza autoctona;
3. dovranno essere realizzati n. 2 punti di alimentazione artificiale per i rapaci, la progettazione e la collocazione di tali punti dovrà essere concordata con gli uffici dell'ARP Lazio alla presenza di ornitologi con specifica esperienza, dovranno inoltre essere predisposti specifici piani di monitoraggio per verificare l'efficacia della prescrizione;
4. tutti i manufatti (pozzetti, collegamenti idraulici etc..) devono essere realizzati a regola d'arte, interrati e chiusi in modo da evitare fuoriuscite nel suolo e nel sottosuolo;
5. le vasche ed il laghetto devono essere accuratamente impermeabilizzati per non creare interferenze con l'ambiente circostante;
6. le sponde e tutte le aree soggette a rimodellamento e/o movimentazione devono essere inerbite in continuità con il sistema naturale limitrofo, si consiglia l'utilizzo di tecniche di Ingegneria Naturalistica;
7. in fase di esercizio si dovranno prevedere interventi di potatura della vegetazione per mantenere la capacità idraulica;

8. dovrà essere effettuato il monitoraggio della carica batterica dell'acqua in uscita dal sistema di fitodepurazione e nel laghetto dopo il trattamento;
9. l'area di cantiere dovrà essere localizzata in posizione contigua alla zona di ubicazione degli edifici progettuali, e dovrà essere adeguatamente delimitata. Tutte le operazioni di cantiere e lo stoccaggio dei materiali dovranno avvenire all'interno dell'area stessa;
10. per il trasporto dei materiali dovranno utilizzarsi i percorsi stradali già esistenti, limitando allo stretto necessario il transito dei mezzi motorizzati di cantiere ed il periodo di deposito dei materiali;
11. nessun rifiuto di cantiere dovrà essere abbandonato sul territorio ed il materiale di risulta dovrà essere smaltito secondo le norme di legge.

• **Le successive prescrizioni di carattere forestale saranno integralmente recepite nell'atto di autorizzazione del PGAF dell'Università Agraria di Bracciano:**

1. Particella Forestale n.2: Superficie interessata 28 ha ca- Posticipazione taglio per periodo pari a 10 anni (dal 2031 al 2041) – età presunta 31 anni ca;
2. Particella Forestale n.5: Superficie interessata 29 ha ca – Posticipazione taglio per periodo pari a 21 anni ca (dal 2019 al 2041) – età presunta 35/37 anni ca;
3. Particella Forestale n.6: Superficie interessata 21 ha ca – Posticipazione taglio per periodo pari a 21 anni circa ( dal 2022 al 2041 – età presunta 36/42 anni ca);
4. Particelle Forestali colore marrone, interne al perimetro della Discarica: Superficie interessata 4 ha ca - Interdizione permanente al taglio ( invecchiamento indefinito);
5. Particella Forestale colore marrone, esterna al perimetro della Discarica: Superficie interessata 13 ha ca – Posticipazione taglio per periodo pari a 10 anni ca ( dal 2031 al 2041) – età presunta 31/42 anni ca.

Il Corpo Forestale dello Stato cui è affidata normativamente la sorveglianza, tramite il proprio personale e anche attraverso azioni congiunte e coordinate, deve assicurare un'adeguata sorveglianza sul rispetto di tutte le prescrizioni del presente parere e, in caso di imprevedibili e non descritti danneggiamenti e/o disturbi agli habitat o alle specie della Direttiva 92/43/CE "Habitat", adottare immediate ed idonee misure per interrompere o ridurre i danneggiamenti e/o disturbi medesimi derivanti durante la realizzazione dell'intervento.

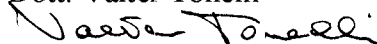
Il presente parere viene rilasciato a norma dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. e non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla-osta ed autorizzazioni prescritti ai sensi della normativa vigente sulle specifiche materie.

Copia del presente parere con allegati gli elaborati progettuali, timbrati e firmati, viene trasmessa al Comune di Bracciano per quanto di competenza ed anche al fine di essere esibita in caso di verifiche e controlli.

**La presente “pronuncia di Valutazione di Incidenza” costituisce parte integrante dell’atto di autorizzazione dell’ampliamento della Discarica di Rifiuti non Pericolosi di Cupinoro”**

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Valter Tonelli



Il Dirigente dell'Area Conservazione

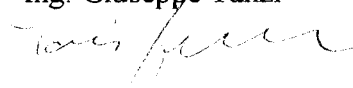
Natura e Foreste

Dott.ssa Marina Rabagliati



Il Direttore della Direzione  
Regionale Ambiente

Ing. Giuseppe Tanzi



Il Direttore del Dipartimento  
Istituzionale e Territorio

Dott. Luca Fegatelli

